

La mia luna di livore

Elena Graciotti

LA MIA LUNA DI LIVORE

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Elena Graciotti
Tutti i diritti riservati

Introduzione

Ho fatto alcuni sbagli nella mia vita ma nessuno tra questi è riuscito a insegnarmi tanto quanto la prima volta che ho disobbedito alla legge fidandomi dell'uomo che amavo.

Ho affrontato tantissime difficoltà, seri rischi e pericoli, sono finita in situazioni vergognose che mai mi sarei immaginata di affrontare nella vita.

Ho fatto delle scoperte incredibili, tristi e anche molto imbarazzanti, ho azzardato e rischiato la mia stessa vita, ma sono riuscita ad ottenere quello che mi avrebbe fatto riscattare da tutto il male ricevuto...

Premessa

Eravamo in macchina, parlammo di quale fosse una città europea dove non eravamo state e che avremmo potuto visitare...

Tirammo fuori l'impossibile, molto positive uscì Stoccolma, mmm... No, forse era un po' troppo per il nostro budget...

Parigi! Ci eravamo state entrambe.

Budapest, bella, ma io tre anni prima l'avevo visitata...

Praga... Forse non era adatta, era una città da visitare sotto Natale...

Valencia, sì... forse poteva essere un'idea, ma a quel punto mi uscì un'altra città della quale i miei amici, che l'avevano visitata, me ne avevano parlato molto bene: tutta vita, musica, colori...

Madrid!

Bene, allora ci eravamo accordate, saremmo andate lì!

Io e Giulia avevamo davvero bisogno di distrazione, entrambe per motivi di vissuto, avevamo bisogno di un po' di leggerezza ed allegria.

«Giulia, allora mi raccomando, quando partiremo portati i vestiti più carini e anche provocanti, ora davvero, magari trovi un bel madrilenos che sarà in grado di farti cambiare "aria" e rimuovere almeno per un po' quella pesantezza che il tuo ex ragazzo ti metteva!»

«Sì Sofia, farò davvero il possibile, spero di incontrare un bel ragazzo caliente e passionale che mi coinvolga anche solo per una sera... Ahahah!»

«Grande Giuly, ahahahah!»

Luglio 2015 la nostra partenza.

Prima parte

*“Nessuna grande conquista è stata mai ottenuta
senza affrontare dei rischi.”*

Macchiavelli

*“Vivere è la cosa più rara al mondo.
La maggior parte della gente esiste.
Ecco tutto!”*

Oscar Wilde

1

Così inizia la nostra vacanza da sogno

Partenza da Ciampino, ci incontrammo molto prima lì, come il nostro stile prevede, ci prendemmo un caffè per trovare un po' di energia e poi uscimmo verso l'ingresso per fumare una sigaretta.

«Sei sicura di aver preso tutto? Documenti, occhiali da sole... Ahahah.»

«Sì Sofy, credo di sì, ho ricontrollato tutta la valigia due volte fino a poco prima di andare a letto, quella che mi preoccupa sei tu, alla fine ti dimentichi sempre qualcosa e, purtroppo, cose importanti! Ahahahah.»

Era ora di metterci in fila, entrammo in aeroporto e arrivammo al nostro Gate, di nuovo in fila, ma la gioia che avevamo ci fece passare il tempo dell'attesa senza nessun problema!

Poggiammo il bagaglio al Metal Detector, cavolo non avevo tolto orologio e catenine...

Ritirai le mie cose, mi rimisi le scarpe e aspettai che Giulia facesse lo stesso!

Salimmo sull'aereo e subito Giulia prese il cellulare per fare la prima foto.

«Dai, mettiti in posa, sorridi e fai segno con il pollice dell'OK.»

«Va bene lo faccio subito ma poi spegni questo cavolo di cellulare, lo sai che non si può tenere acceso!»

«Sì Sofy, lo so, capisco che hai una paura assurda dell'aereo, ma ora prova a rilessarti, il volo durerà poco!»

Eravamo emozionante e davvero felici, avremmo visitato una città calda, piena di sole e colori. Sull'aereo iniziammo subito ad immortalare i momenti della nostra felicità, vari scatti allegri per mostrare che stavamo per iniziare dei giorni favolosi!

Finalmente atterrammo!

Aspettammo che mettessero le nostre valige sui tappeti e, non appena individuate, le ritirammo immediatamente!

«Per fortuna le nostre le hanno messe subito!»

«Sì infatti meno male Sofy, pensa che strazio se una delle due non fosse passata! Ahahaha!»

A quel punto ci avvicinammo alla metro che ci avrebbe portato verso il centro della città, dove avevamo prenotato il nostro albergo.

Le linee della metro erano favolose, mettevano in comunicazione tutta la città, passavano con una discreta rapidità e ci permisero, dopo 2 cambi di linea, di arrivare!

Avevamo fatto davvero pochi metri a piedi e arrivammo nel nostro bellissimo albergo a 4 stelle, preso con una offerta di Expedia per 5 giorni e iniziammo la nostra piccola avventura.

Io e Giulia entrammo, passammo subito per la hall a portare i documenti e ritirare le chiavi della stanza.

Terzo piano. Era una stanza abbastanza grande e spaziosa, unica pecca per noi, era per i non-fumatori...

«Tranquilla Giulia, qualcosa ci inventeremo, apriamo tutte le finestre.»

«Sì ma stiamo attente perché se si avvicina il fumo al sensore scatta la procedura di sicurezza e partono gli idranti dell'acqua! Ahahahah.»

Dopo esserci lavate, ci cambiammo maglia e pantaloni e subito uscimmo.

Iniziammo a girare per le caje (vie di Madrid), andammo nei bar più popolati e con tante persone per prendere una Sangria e festeggiare il nostro arrivo!

La sera del primo giorno, dopo un lungo giro per negozi, strade e musei, decidemmo di andare al centro per cercare